

BORGO TINTOR **arte in cantina a Gradisca d'Isonzo**

Verso la metà degli anni 60 **Gianni Bortoluzzi**, enologo veneto “Scuola Conegliano”, con tanta voglia di fare ed una determinazione che gli tornò poi utile per affrontare e superare tante sfide , sempre in prima linea , approdò alla storica (1499) **TENUTA VILLANOVA** di Farrad'Isonzo (GO) , affiancandolo e poi subentrando al mitico direttore cav. **Rino Russolo** .



I Bortoluzzi

Con la garanzia di una famiglia forte alle spalle (la moglie **Mireide**, infaticabile compagna anche nei momenti più difficili della vita, e in seguito i tre figli, **Alessio**, **Alberto** ed **Angela**, ora tutti a tempo pieno in azienda con compiti diversificati e complementari) , **Gianni** poté attuare il grande sogno della sua vita, cioè creare nel 2001 una cantina propria in un sito ricco di storia gradiscana, quale è “**Borgo Tintòr**” , con

vigneti nel Collio e nella pianura isontina.



Sabato 17 ottobre scorso (2015) la **Famiglia Bortoluzzi** ha voluto aprire le porte dell'azienda ad un centinaio di amici, ed esperti d'enogastronomia, di storia e d'arte, "per ricordare (ricorrendo il centenario della prima guerra mondiale) la 3^a battaglia dell'Isonzo che – ha ricordato l' agronomo **Claudio Fabbro** introducendo l'incontro- iniziò quel triste giorno del 1915 per terminare il 4 novembre “.



1000 bottiglie , destinate ad iniziative benefiche, recano tale data in una bella etichetta creata “ad hoc” dall'artista croato **Zeljko Pavic di Kastav** (città gemellata con Gradisca) , presentata dall'artista **Renzo Pagotto** (autore della prima

opera 2014) e dal prof.universitario **Branko Kukurnik**, con una “lectio “ conclusiva del giornalista e critico d’ arte **Alex Pessotto** .



Prof.ssa Orietta Cosolo e Gianni Bortoluzzi

I saluti istituzionali sono stati portati dal vice Sindaco di Gradisca, **Enzo Boscarol** , (intervenuto con l’ assessore **David Cernic**) dal Presidente della Coldiretti Provinciale di Gorizia **Antonio Bressan** (con il funzionario Paolo Cappelli) e, per gli Enologi, dal presidente regionale ,**Rodolfo Rizzi**.



Ulteriori contributi e testimonianze sono venuti dai presidenti delle Pro Loco di Gradisca, **Marina Civitillo** e di Fogliano Redipuglia, **Franco Visintin**, nonché dal Consigliere ecclesiastico della Coldiretti , **don Paolo Bonetti**.

L'evento è stato impreziosito, in esordio ed alla sua conclusione, dal Coro di Gradisca.



Alex Pessotto e Claudio Fabbro

Il vino rosso “ **Diciottodieci IGT Venezia Giulia 2013** “ è un eccellente blend bordolese di Merlot e Cabernet sauvignon armonizzati in un legno non invasivo , potente, strutturato con piacevoli sentori di frutti di bosco .

DICIOTTODIECI come nasce l'idea e il vino

Diciottodieci nasce da un'idea di **Giovanni Bortoluzzi** il quale, dopo aver partecipato ad una celebrazione per il **Centenario della Grande Guerra al Sacrario Militare di**

Redipuglia, sentì la voglia di ricordare a modo suo questa ricorrenza.

Quello stesso giorno, Giovanni incontrò l'amico artista **Renzo Pagotto** e gli confidò questa sua idea:

Renzo allora si offrì di dipingere l'etichetta. Ebbe così inizio una splendida collaborazione che dopo decine di bozzetti portò alla versione definitiva dell'etichetta. Il vino è un blend dei rossi bordolesi Borgo Tintor Merlot e Cabernet sauvignon; la produzione è limitata a circa 1000 bottiglie.

Sin dall'inizio Giovanni Bortoluzzi pensò che un vino nato per ricordare un anniversario così importante dovesse essere presentato in una data altrettanto significativa e meritasse un nome evocativo. Così, dopo diverse ricerche fu deciso di chiamarlo **Diciottodieci** e di presentarlo proprio il 18 ottobre 2014, in quanto il 18 ottobre 1915 ebbe inizio la terza battaglia dell'Isonzo che durò fino al 4 novembre 1915.

Aveva come obiettivo principale l'occupazione della città di Gorizia. Le forze disponibili erano però sparse lungo la sottile linea marcata dall'Isonzo, da dove partivano attacchi contro le teste di ponte austro-ungariche di Tolmino e Plezzo e nel settore del Carso, precisamente contro il San Michele, monte dalle quattro cime occupate dagli austro-ungarici. Un ostacolo di tutto rispetto che doveva però essere eliminato per spianare la via verso Gorizia. La battaglia infuriò anche sul Monte Sei Busi, dove le trincee delle due parti in lotta distavano, in qualche punto, solo pochi metri. Il fronte, da Redipuglia a Peteano, era infuocato. Il 3 di novembre gli attacchi

cessarono per un periodo di pausa molto breve .

L'iniziativa è stata ripetuta il 17 ottobre 2015 e seguirà negli anni.

Gradisca, 17 ottobre 2015

L'AZIENDA AGRICOLA BORTOLUZZI

Molti anni sono passati da quando **Giovanni Bortoluzzi**, con tenacia e caparbia, ha deciso di creare il suo "gioiello": l'Azienda agricola Bortoluzzi- Borgo Tintòr .

Grazie alle conoscenze acquisite nella scuola di Conegliano e dall'esperienza di enologo, ottenuta sul campo lavorando come consulente aziendale, Giovanni è riuscito a costruire una realtà produttiva di successo nell'ambito vitivinicolo regionale.

Nata nel **1982** da pochi ettari di vigneto specializzato, ubicato in quel di Gradisca d'Isonzo, l'azienda produceva 4 tipologie di uva, in prevalenza a bacca bianca per un totale di 300 hl di vino. Da allora molta acqua è passata sotto i ponti e molta strada è stata fatta per raggiungere quei livelli qualitativi ed di eccellenza produttiva che hanno portato a produrre circa 200.000 bottiglie di vino.

"La mia azienda deve essere l'occupazione principale della mia famiglia" ha sempre sostenuto Giovanni "Solo con il lavoro di tutti si può creare un prodotto di qualità" . Così è stato! I tre figli sono tutti responsabili del

successo imprenditoriale: **Alessio** - figlio primogenito - è direttore commerciale; **Alberto** - secondogenito - è tecnico- agronomo e cura il vigneto; **Angela** - la più giovane - si dedica alla gestione amministrativo- contabile. Tutto questo sotto la supervisione di papà Giovanni!! E mamma **Mireide** ? Con grazia e grinta da vendere gestisce lo spaccio aziendale per offrire al cliente/visitatore la possibilità di acquistare direttamente i prodotti dell'azienda.

Alle porte di Gradisca d'Isonzo, lasciando la città lungo via Roma per avviarsi al raccordo autostradale Villesse/Gorizia (Borgo Tintor) , sorge l'Azienda Bortoluzzi. Circa **15 ha su 30 totali** sono coltivati nei pressi della sede aziendale, gli altri nei comuni limitrofi di **Fogliano e Cormons**.

Passeggiando tra i filari, in quella che è una vigna "giardino", curata nella disposizione delle piante, nella tecnica di allevamento, nella potatura e nella **moderata irrigazione "a goccia"**, si può sentire il profumo della ghiaia e della terra ricca di minerali tipica dell'isontino. In autunno , al sorgere del sole, si viene catturati dai suoni delle foglie di vite accartocciate mosse dal vento che proviene dalla valle del fiume sacro alla Patria. Se invece ci si sposta nelle colline verdeggianti di **Cormons**, su terreni marnoso arenarei di origine eocenica, possiamo trovare condizioni

di allevamento ideali per la vite, quali buoni escursioni termiche e ottima esposizione al sole che favoriscono la produzione di grandi vini bianchi.

Tecnologie di avanguardia sono la caratteristica della cantina, dotata di presse pneumatiche, di moderne vasche d'acciaio termoregolate, ampia zona di stoccaggio ed imbottigliamento. Anche il fascino della barriqueria non può che conquistare!

I vini

Qualità assoluta: ecco l'obiettivo aziendale. Rispettando la tradizione dei profumi e sapori dell'uva, la famiglia Bortoluzzi sa infondere nei loro vini tutto l'amore e la dedizione, non priva di sacrifici, per questo importante prodotto della terra.

BORTOLUZZI

Società Agricola

"Borgo Tintòr"

34072 - GRADISCA D'ISONZO (GO)

- Via Roma, 43

Tel. : 0481 - 92250

info@bortoluzziwines.com

Gradisca , 17.10.2015

In Fotografie

(info@claudiofabbro.it)

I Bortoluzzi, Artisti, Autorità, Ospiti